



Malati e disabili, protagonisti dell'Ostensione 2015

I malati e i disabili, come si voleva, sono stati protagonisti di questa ostensione. Sono infatti stati accolti veramente come pellegrini fra i pellegrini in un'ottica inclusiva, rendendoli anche soggetti attivi nell'organizzazione dell'ostensione.

Il percorso agevolato del mercoledì pomeriggio, grazie in particolare al supporto di tanti volontari, ha facilitato la visita di numerosi malati e disabili, oltre 30 mila. Sono stati accompagnati davanti alla Sindone anche malati con patologie importanti, come per esempio le persone affette da Sla. La vera novità, citata anche dall'Arcivescovo nell'omelia della Messa di chiusura dell'Ostensione, sono stati i due Accueil, al Cottolengo e al Maria Adelaide, che hanno fatto di Torino una piccola Lourdes. Oltre mille i pellegrini malati e disabili ospitati nelle due strutture con i loro accompagnatori, provenienti anche dall'estero. Per tutti i 67 giorni di Ostensione 200 volontari della Sindone hanno garantito assistenza 24 ore su 24. Commovente il diario che ha raccolto le impressioni di molti malati ospitati. Oltre 50 i seminaristi provenienti da tutta Italia che si sono alternati per tutto il periodo prestando servizio accanto agli altri volontari. Ottima la collaborazione con il Medical Services per l'assistenza sanitaria.

La visita del Papa ha confermato l'impegno a favore dei malati e i disabili, presenti in oltre 500 alla Messa in piazza Vittorio e poi in circa 700 al pomeriggio all'incontro con i giovani. L'incontro di Papa Francesco al Cottolengo coi malati è stato il momento più incisivo. Il Papa ha salutato uno ad uno i circa 90 malati presenti in chiesa e ha fatto un breve, ma profondo discorso, richiamandosi al carisma cottolenghino e denunciando la cultura dello scarto, tipica di questa nostra società.

Ritengo dunque di poter stilare un bilancio più che positivo che ci porta ad andare avanti nel nostro impegno a favore dei malati e disabili sull'esempio di Papa Francesco.

Torino, 25 giugno 2015

Don Marco Brunetti,
direttore della Pastorale della Salute della diocesi

OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015